

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto: **Arci Servizio Civile Nazionale**

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@arciserviziocivile.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: Corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@arciserviziocivile.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Cantarella Alessandra, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Fierro Giuseppe, Leone Diego, Marino Loris.

2) Codice di accreditamento: **NZ00345**

3) Albo e classe di iscrizione: **Albo Nazionale – Ente di I classe**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: **Ogliara solidale**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: **Educazione e Promozione Culturale**

Area di intervento: **Centri di aggregazione (Bambini, giovani, anziani)**

Codifica: **E01**

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Ogliara, Rufoli, S. Angelo di Ogliara e Sordina Giovi sono i nuclei abitativi che caratterizzano le zone alte di Salerno, le cosiddette zone collinari delimitate dai rilievi montuosi del Monte Stella e della collina di Giovi, dai fiumi Sordina ed Irno con un numero di abitanti che arriva a circa 8.700 unità, distribuiti in maniera molto sparsa data la posizione decentrata di tali frazioni.

Popolazione residente nelle frazioni alte di Salerno al 01/01/2010

Frazione	abitanti
Cappelle Superiori	685
Giovi	421
Matierno	1.946
Ogliara	2.826
Pastorano	628
Rufoli	566
S. Angelo	555
Sordina	1.040
Totale Fraz. Alte	8.667
Totale Salerno 01.01.10	139.704

(Fonte: Comune di Salerno – Ufficio Servizi Elettorali, Statistica e Censimento, 2010)

Salerno, con 1.107.652 abitanti, è la seconda provincia campana, dopo Napoli, per dimensione demografica; con una densità abitativa di circa 225,19 ab./km². Si tratta, tra l'altro, di una popolazione relativamente giovane se paragonata con la media nazionale: i residenti con 65 anni e oltre rappresentano, infatti, il 17,9% della popolazione locale, a fronte del 20,1% della media Paese; i giovani, d'altro canto, costituiscono il 15,1% della popolazione, mentre in Italia il 14%. È interessante osservare, poi, l'aumento demografico che la provincia ha sperimentato negli ultimi anni (+11,7% nel 2007, +3,1% nel 2008), anche se va sottolineato come tale dinamica sia quasi esclusivamente ascrivibile al saldo migratorio, posto che quello naturale è prossimo allo zero [dati Camera di Commercio Salerno].

Tab. 1 – Popolazione residente per età ed incidenza delle classi su totale nelle province campane, in Campania ed in Italia (2010; valori assoluti ed in %)

	Valori Assoluti			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	62.052	291.112	86.401	439.565
Benevento	40.749	187.792	60.185	288.726
Caserta	156.271	614.483	133.443	904.197
Napoli	546.818	2.083.419	444.138	3.074.375

Salerno	167.077	741.534	199.041	1.107.652
CAMPANIA	972.967	3.918.340	923.208	5.814.515
ITALIA	8.428.708	39.531.202	12.085.158	60.045.068
	Valori %			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	14,1	66,2	19,7	100,0
Benevento	14,1	65,0	20,8	100,0
Caserta	17,3	68,0	14,8	100,0
Napoli	17,8	67,8	14,4	100,0
Salerno	15,1	67,0	17,9	100,0
CAMPANIA	16,7	67,4	15,9	100,0
ITALIA	14,0	65,8	20,1	100,0

Fonte:elaborazione su dati Istat ed Istituto G. Tagliacarne

Tab. 2 – Crescita naturale e saldo migratorio netto nelle province campane ed in Campania

(2004-2008; valori in %)

	Crescita Naturale					Saldo Migratorio netto Totale					Crescita Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Avellino	-0,4	-1,4	-1,2	-1,3	-1,2	3,9	1,0	1,8	4,5	2,4	3,4	-0,3	0,5	3,2	1,2
Benevento	-0,9	-1,9	-1,8	-1,9	-2,0	7,4	1,0	-0,4	2,8	1,6	6,5	-0,9	-2,2	0,9	-0,4
Caserta	4,3	3,1	3,5	3,1	2,9	8,0	5,2	1,8	3,9	4,2	12,3	8,4	5,3	7,1	7,1
Napoli	4,7	3,7	3,9	3,5	3,1	-2,3	-5,7	-5,1	-3,4	-6,0	2,4	-2,0	-1,3	0,1	-2,8
Salerno	1,2	0,7	0,9	0,2	0,0	5,2	0,4	-2,0	11,5	3,1	6,4	1,1	-1,1	11,7	3,1
CAMPANIA	3,3	2,4	2,6	2,2	1,9	1,6	-2,1	-2,7	1,5	-1,7	4,9	0,3	-0,1	3,6	0,3

Fonte:elaborazione su dati Istat ed Istituto G. Tagliacarne

Il territorio del Comune di Salerno è articolato in 4 Circoscrizioni: Centro, Rioni Collinari, Irno, Oriente; Ogliara fa parte del Rione collinare avendo una situazione sociale ed economica uguale alle altre circoscrizioni, inoltre l'ambito territoriale relativo a ciascuna Circoscrizione deve tenere conto, per quanto possibile, del numero degli elettori assegnati e della omogeneità socio-economica delle zone cittadine.

L'asse viario che corre alle falde dei rilievi montuosi collegando il centro di Fratte con Sordina, ultima frazione del Comune di Salerno è indicata come "La via del fuoco" per la presenza, nel

passato, di numerose fornaci per la lavorazione dell'argilla. Lungo questo percorso s'innestano alcuni tracciati trasversali secondari: Ogliara, S. Angelo e Rufoli.

Rufoli e S. Angelo di Ogliara distano dal centro circa 7,5 Km. Si trovano in posizione amena a circa 200 metri sul livello del mare ai piedi del Montestella.

Ogliara è un piccolo quartiere con una chiesa, una scuola e poche case, costruito lungo un costone di collina che guarda la Costiera Amalfitana. Oltre alla coltivazione delle olive (da cui l'antico nome Oleara), il reddito degli abitanti fino a poche decine di anni fa era legato alla produzione delle mattonelle di cotto.

Inoltre i dati sull'agricoltura in provincia di Salerno mostrano un'inflexione della produzione lorda vendibile negli anni 2005-2006, incidendo soprattutto sul reddito delle famiglie delle periferie, come Ogliara, che vedono nel settore agricolo una delle poche forme di auto sostentamento.

Tav. 7.3 - Valore della P.L.V. agricola, zootecnica e forestale in provincia di Salerno, Campania e Italia
Anni 2005 (definitiva) e 2006 (provvisoria) e
var.% - Migliaia di Euro

Comparti	Salerno			Campania			Italia		
	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %
COLTIVAZIONI ERBACEE	588.330,62	600.697,89	2,1	1.613.813,89	1.664.344,49	3,1	14.855.099,02	14.683.312,49	-1,2
COLTIVAZIONI LEGNOSE	200.993,90	175.908,75	-12,5	679.076,21	674.894,95	-0,6	11.095.334,86	10.601.051,99	-4,5
PRODOTTI ZOOTECNICI	163.753,77	163.120,78	-0,4	619.950,04	617.704,58	-0,4	14.056.981,13	14.003.397,15	-0,4
SERVIZI ANNESSI	65.889,89	66.852,98	1,5	264.424,54	269.588,52	2,0	4.669.964,56	4.810.217,89	3,0
PRODOTTI FORESTALI	13.968,68	13.531,51	-3,1	31.446,01	30.461,86	-3,1	456.269,41	451.173,19	-1,1
Totale P.L.V.	1.032.936,86	1.020.111,91	-1,2	3.208.710,69	3.256.994,40	1,5	45.133.648,98	44.549.152,71	-1,3

Fonte: Istituto Tagliacarne su dati Istat

Sussistono in talune zone situazioni di estremo disagio: intanto la collocazione delle frazioni "alte" si traduce spesso nella marginalizzazione di tali zone, lontane dal centro cittadino e con scarsa densità di servizi: basti pensare, come esempio, che a fronte di oltre 8.700 utenti residenti in zone distanti fino a 12 km l'una dall'altra, e in una posizione in cui la più vicina frazione è situata a 7,5 km dal centro cittadino, il servizio di trasporti pubblici prevede 2 sole linee di autobus, con orari tra l'altro diradati; oppure, che a causa della scarsa convenienza economica le frazioni alte non dispongono tuttora di un accesso ad Internet a banda larga (tutte le altre zone di Salerno e gran parte dell'hinterland dispongono di connessioni a fibra ottica dal 2005).

A ciò si aggiunge il fatto che una parte della popolazione risente ancora degli effetti del sisma del lontano 1980, e a tutt'oggi non ha risolto la propria situazione abitativa, vivendo tuttora nei vecchi siti di accoglimento previsti dalla legge 219/81, collocati per motivi contingenti fuori dai centri abitati, e per loro natura provvisori e quindi spesso inadeguati ad una residenza normale e prolungata, specie quando vi risiedono intere famiglie (attualmente 40 nuclei familiari stipati

in prefabbricati pesanti, a volte sprovvisti di servizi essenziali funzionanti ed efficienti); a questi si aggiungono almeno 10 nuclei familiari senza tetto, disposti in sistemazioni abusive o di fortuna.

La situazione abitativa in alcuni casi estremamente precaria e frastagliata (i siti di residenza sono molto diradati e sparsi in zone esterne ai centri abitati), aumenta le difficoltà dei nuclei familiari con presenza di anziani (complessivamente circa 1.200 persone di età superiore ai 65 anni) o di persone disabili (85 disabili motori di età inferiore ai 18 anni nel solo quartiere Ogliara), soprattutto se non completamente autosufficienti, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi, qualunque natura abbiano: in situazioni simili raggiungere un luogo particolare, che sia l'ufficio postale o un medico, può comportare grandi difficoltà a causa dell'inadeguatezza dei trasporti e della distanza relativa.

Il progetto riguarderà dunque le zone collinari e molta attenzione sarà data ai quartieri di Ogliara e Sordina, grazie all'azione dell'associazione di volontariato di quartiere Ogliara che, attraverso servizi socio-culturali e di animazione è volta a creare aggregazione e inclusione fra i minori, e mira a migliorare lo stile di vita dell'intera popolazione sopperendo alla mancanza di punti di riferimento e di ritrovo per i giovani, gli anziani e le famiglie.

In quanto situata nella periferia, la zona risente della distanza dal centro cittadino. Le strutture che offrono servizi volti a favorire l'aggregazione, l'assistenza e altre attività socio-culturali sono molto poche e piccole per bacino di utenza.

A Ogliara, frazione più estesa, sono presenti 3 scuole, di cui una materna e due elementari, con un'affluenza totale di circa 300 bambini.

E' presente una piccola scuola calcio oratoriale, che ospita circa 35 bambini, un circolo bocciolo (42 utenti) e una piccola biblioteca pubblica, con la disponibilità di circa 800 testi di vario genere.

Inoltre in tutta la provincia gli indici di dispersione scolastica e di abbandono mostrano chiaramente un trend negativo, che si ripercuotono negativamente sulla comunità frazionale. Il tasso di dispersione scolastica, calcolato sugli alunni respinti e quelli ritirati, presente nel quartiere è decisamente superiore a quello comunale provinciale e nazionale, come si evince dalla seguente rilevazione:

Circoscrizione	SCUOLE PRIMARIE	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	PERCENTUALE		
				Primaria	Secondaria di I Grado	Secondaria di II grado
I Centro	44	652	3.838	4.1	21.4	21.6
II Rioni Collinari	125	831	5.076	11.7	27.8	28.6
III Irno	74	738	3960	6.9	24.2	22.3
IV Oriente	114	825	4.879	10.6	27	27.4
Salerno	357	3046	17.753	100	100	100
Campania	1.069	9.154	53.254			

(fonte: Piano Sociale di Zona – 2009)

Dispersione scolastica	Salerno 2008/2009 % alunni respinti + ritirati sugli iscritti	Italia* 2008/2009 % alunni respinti + ritirati sugli iscritti
Elementare	0,6	0,64
Seconda di I grado	6,7	5,8
Secondaria di II grado	21	18,2

(fonte: Piano Sociale di Zona – 2009)

Lo studio effettuato dal piano sociale di zona di Salerno in collaborazione con le scuole presenti sul territorio evidenzia anche le cause di riferimento che portano al considerevole aumento della dispersione scolastica:

Fattori di rischio	percentuali
Demotivazione e disinteresse	23.5
Fragilità del ragazzo/a	22.5
Situazione familiare difficile	19.4
Insuccesso scolastico	18.4
Assenteismo	13.8
isolamento	2.4

(fonte: Piano Sociale di Zona – 2009)

Lo studio effettuato è stato proposto negli istituti scolastici provinciale, mettendo in evidenza che lo stesso servizio scolastico, non è sempre in grado di prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico.

Tav. 16.1 - Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione. Anno scolastico 2009/2010

Province e regioni	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
Caserta	237	278	134	95	744
Benevento	126	120	69	48	363
Napoli	656	638	278	256	1.828
Avellino	185	181	118	64	548
Salerno	435	416	171	125	1.147
CAMPANIA	1.639	1.633	770	588	4.630
NORD-OVEST	2.652	4.031	1.705	1.050	9.438
NORD-EST	1.578	2.787	1.147	775	6.287
CENTRO	2.770	2.894	1.221	1.022	7.907
SUD E ISOLE	6.610	6.252	3.076	2.350	18.288
ITALIA	13.610	15.964	7.149	5.197	41.920

* Sono comprese anche le 97 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

** Sono comprese anche le 50 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite dai Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'unica struttura di respiro più ampio è il Museo "Città Creativa", un museo dinamico, luogo di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione sulla ceramica. Si innesta su di un territorio dal retroterra storico-artigianale contraddistinto sin dal Medioevo dalla estrazione, esportazione e trasformazione dell'argilla. I vecchi magazzini terranei di proprietà comunale sono divenuti sede del Museo Città Creativa e presso di esso si sono realizzati vari arredi urbani nonché, periodicamente, una serie di eventi espositivi (Biennali, mostre sperimentali) cui hanno partecipato artisti, architetti, associazioni. Vi risiede un centro laboratoriale di sperimentazione ed un piccolo archivio storico/didattico. Periodicamente il Museo "Città creativa" promuove nell'ambito della manualità e della creatività corsi di ceramica, decorazione e scultura. Pur godendo di un discreto successo presso la popolazione, anche il Museo risente tuttavia della collocazione decentrata rispetto al centro cittadino, potendo contare quindi su un

numero piuttosto limitato di visitatori all'anno (meno di 5mila), riuscendo a trovare visibilità solo nei non frequenti momenti di presenza esterna, ad esempio con la partecipazione a fiere e manifestazioni cittadine e provinciali.

L'Associazione di volontariato di quartiere Ogliara opera dal 1998 nelle frazioni alte della città di Salerno, soprattutto a favore di minori, anziani e persone senza fissa dimora. La sua sede funge anche da sportello di ascolto per i bisogni delle famiglie. Ci si rivolge all'associazione di volontariato di quartiere Ogliara quando insorge una difficoltà di tipo sociale, anche transitoria, inoltre per i bambini e i ragazzi, la stagione invernale porta momenti di animazione e interessanti laboratori didattici (ceramica, fotografia, informatica); in estate si tengono colonie marine e appuntamenti ricreativi all'aperto. Sempre nella bella stagione, la piazza di Ogliara diventa sala cinematografica all'aperto: da luglio a settembre, nei fine settimana, quando il sole tramonta c'è un film per tutti da vedere. Gite e attività culturali si svolgono anche negli altri mesi, spesso in concomitanza con particolari eventi cittadini.

L'Associazione, in collaborazione con le scuole della zona, garantisce inoltre un servizio di assistenza allo studio per bambini ed adolescenti con deficit formativi, ed organizza laboratori a carattere educativo.

L'associazione di quartiere gestisce inoltre un centro polifunzionale, e attraverso numerosi operatori volontari, riesce a garantire ogni anno diversi servizi che non rimangono chiusi fra le cinta del quartiere ma per la loro intensità riescono a uscire fuori e ad essere apprezzati anche da chi vive in altre zone.

Infine, l'Associazione funge da punto di riferimento del quartiere e delle altre zone alte per tutte le possibili esigenze della fascia debole della popolazione: aiuta a coordinare particolari interventi sociali organizzati dal Comune, ospita gruppi di cittadini con i più vari interessi, collabora con altre istituzioni ed associazioni, organizza manifestazioni ed eventi, e funge in genere da segretariato e da antenna sociale per le problematiche dei cittadini dei quartieri collinari di Salerno.

L'Associazione di volontariato di Quartiere Ogliara opera per ridurre, quindi, le condizioni di svantaggio dell'intera popolazione locale derivanti dalla condizione di isolamento e di assenza di servizi, organizzando ogni anno numerose manifestazioni ed attività, tra cui segnaliamo le più significative:

- feste di piazza in occasione di Carnevale, Halloween ed Epifania (quest'ultima con distribuzione di pacchi-dono ai bambini più bisognosi);
- colonie estive;
- cinema all'aperto;
- gite bambini meno abbienti;
- distribuzione di pacchi alimentari AIMA in favore nuclei familiari svantaggiati;
- educazione ambientale nelle scuole;
- consegna medicine porta a porta;
- trasporto scolastico.

Le attività dell'associazione coinvolgono stabilmente circa 270 tra bambini, adolescenti e giovani, con particolare attenzione alla fascia di popolazione che maggiormente vive situazioni di disagio.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 dispersione scolastica elevata legata ad un basso livello di socializzazione	52 ragazzi ai corsi di sostegno scolastico
	Dispersione scolastica calcolata intorno al 20% per gli istituti delle scuole medie inferiori nelle frazioni alte (Piano sociale di zona Salerno)
Criticità 2 Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni alte di Salerno, esclusione sia istituzionale che culturale.	3 Evento culturale
	1 ufficio comunale per le frazioni alte

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- 53 famiglie con disagio socio-economico
- l'intervento andrà ad incidere in maniera esplicita e mirata su 160 bambini di età compresa fra i 5 e i 14 anni e su 90 adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni
- Intera comunità del quartiere di Ogliara
- Intera comunità delle circoscrizioni del Rione collinare

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Popolazione residente con particolare coinvolgimento dei disoccupati e dei giovani
- Scuole per il recupero dell'alta percentuale dei giovani che abbandonano il percorso di istruzione
- Enti pubblici

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Museo della Città Creativa
- Scuola Calcio oratoriale S. Michele
- Oratorio della Madonna di Monte Stella
- Associazione Culturale Paideia - Onlus, Via Grazia Dei 3
- Unione Sportiva Dilettantistica Rufoli, Via Casa Ventura
- Circolo bocciofilo
- Biblioteca pubblica

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- L'associazione di volontariato di quartiere Ogliare dal 1998 è attiva nel campo del volontariato e nella promozione della cultura giovanile. L'attenzione e le attività promosse dall'associazione mirano a coinvolgere i giovani e i cittadini in laboratori didattici, manifestazioni locali, assistenza ai più disagiati. Numerose sono le iniziative portate avanti sino ad oggi a cui hanno preso parte giovani, anziani, scuole ed intere famiglie sviluppando un sano spirito associativo. L'associazione opera principalmente nelle frazioni collinari della città di Salerno, con attività svolte nelle sue tre sedi:
 - Via Ogliara, 105
 - Centro Polifunzionale "Chiara della Calce" via Postiglione Scuola materna Sordina
 - via Matteo Lecce SNC

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **L'Università degli Studi di Salerno** è per dimensioni ed utenza (circa 40.000 studenti) la terza università del Mezzogiorno peninsulare.
È una delle poche università in Italia ad avere la struttura del campus (con un bacino di utenza molto ampio, che oltre alla Campania include la Basilicata, la Puglia, il Molise e la Calabria) ed è articolata in 10 facoltà (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche).
Il Dipartimento Informatica ed Applicazioni "Renato M. Capocelli" (DIA) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, è da anni tra le istituzioni più attive nella realizzazione di progetti di carattere innovativo miranti ad un coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.
- **Il Centro Servizi per il Volontariato** della provincia di Salerno "Sodalit CSVS" istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno.
Vi aderiscono 186 organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto 306 associazioni.
- La Società Cooperativa A.R.L. "**Athena**" opera dal 2004 con particolare presenza nei seguenti campi (tra gli altri): editoria, produzione audiovisivi; vendita di libri e materiale di cancelleria; animazione culturale; educazione dei giovani; formazione su disagio giovanile, disabilità, inclusione sociale e tutela dei diritti; informazione (inclusa la gestione di sportelli); promozione ed organizzazione di iniziative culturali; organizzazione di convegni e seminari; promozione culturale e sportiva; tutela del patrimonio ambientale.
È ubicata nei pressi del campus universitario ed è punto di riferimento di centinaia di studenti.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>• Criticità 1 dispersione scolastica elevata legata ad un basso livello di socializzazione</p>	<p>• Obiettivo 1.1 migliorare il tessuto sociale della zona collinare, attivando sinergie sul territorio salernitano atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino</p>
<p>• Criticità 2 Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni alte di Salerno, esclusione sia istituzionale che culturale.</p>	<p>• Obiettivo 2.1 Stimolare la partecipazione attiva e le capacità progettuali di adolescenti e giovani attivando sinergie con altri enti</p>

Più dettagliatamente, gli obiettivi che il progetto si prefigge sono i seguenti:

Obiettivo 1.1 migliorare il tessuto sociale della zona collinare, attivando sinergie sul territorio salernitano atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

Obiettivi specifici del progetto

In relazione ai concreti interventi previsti, il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici rispetto ai destinatari:

- Ridurre le condizioni di svantaggio sociale e culturale e l'emarginazione sociale di bambini e ragazzi, fornendo ad essi l'opportunità di usufruire di programmi di studio assistito
- Stimolare la crescita dell'autonomia e della creatività nei bambini e ragazzi mettendo loro a disposizione spazi e tempi precipuamente dedicati al gioco ed alle attività creative, quali gli spazi-gioco, gli atelier creativi e le animazioni di strada
- Creare spazi protetti per il gioco, da gestire direttamente con i ragazzi attraverso animazione mirata degli educatori di strada
- Favorire la socializzazione e l'integrazione in un ambiente sereno, attraverso l'organizzazione di laboratori specifici di gioco, di attività manuali e di artigianato e l'utilizzo delle nuove tecnologie, promuovendo lo sviluppo di potenzialità personali e di gruppo e aumentando la consapevolezza delle proprie capacità
- Ridurre le condizioni di emarginazione sociale degli utenti e lo svantaggio socio-culturale in cui versano
- Stimolare la partecipazione delle famiglie creando una rete sociale con il coinvolgimento anche delle istituzioni locali

- Costruire una cultura della “solidarietà” fra i giovani allargando la rete informale di aiuto in affiancamento all’intervento delle istituzioni
- Supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e non a persone non completamente autosufficienti.
- Attivazioni di punti d’ascolto per prevenire il disagio sociale.

Obiettivi rispetto ai volontari:

- Favorire l’inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell’associazionismo e del volontariato salernitano
- Favorire l’acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio
- Permettere l’acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l’altro attraverso la creazione di un rapporto empatico
- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti.
- Favorire l’acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all’esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni , ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.)
- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un’approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera
- Favorire l’acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi
- Promuovere la conoscenza e l’utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione.

Per la valutazione dell’impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell’anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Coinvolgimento nell’insieme di circa 250 tra bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e le rispettive famiglie in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo
- Organizzazione di due colonie estive per i bambini in condizione di disagio socio-economico, della durata di un mese ciascuna, coinvolgendo circa 200 bambini
- Creazione di 2 video a testimonianza dell’effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività
- Realizzazione di almeno 8 diverse attività laboratoriali che coinvolgano almeno 120 tra bambini e ragazzi
- Fornitura di servizi di assistenza allo studio ad almeno 150 tra bambini ed adolescenti frequentanti le scuole dell’obbligo
- Promuovere la partecipazione alle attività a titolo volontario anche in seguito al servizio civile di almeno il 25% dei volontari in servizio civile coinvolti nel progetto.
- Fornitura di servizi di consegna medicinali porta a porta ad almeno il 75% delle persone non completamente autosufficienti presenti sul territorio

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Livello di partecipazione alle attività, relativamente al numero ed al livello di attività non programmatiche realizzate

- Rendimento scolastico, analisi e confronto dei risultati scolastici prima e dopo le azioni del progetto, (votazioni/debiti formativi)
- Iniziative promosse individualmente dai ragazzi
- Qualità delle relazioni interpersonali
- Superamento della condizione di disagio in riferimento a specifiche problematiche.
- Livello di partecipazione delle famiglie
- Livello di coordinamento con altri enti e associazioni
- Grado di soddisfazione dei destinatari dell'intervento circa l'efficienza dello staff organizzativo e di coordinamento.

Inoltre saranno obiettivi generali rispetto ai volontari :

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Obiettivo 2.1 Stimolare la partecipazione attiva e le capacità progettuali di adolescenti e giovani attivando sinergie con altri enti

Obiettivi specifici del progetto

In relazione ai concreti interventi previsti, il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici rispetto ai destinatari:

- Stimolare il senso della responsabilità, della solidarietà e della partecipazione attiva e consapevole alla "cosa pubblica" attraverso la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile nell'organizzazione e nella programmazione delle attività;
- Divenire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza

Obiettivi rispetto ai volontari:

- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano
- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l'altro attraverso la creazione di un rapporto empatico
- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti.
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle

politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni , ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.)

- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera
- Favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione.

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Allestimento di 5 spettacoli pubblici che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 2000 spettatori
- Organizzazione di attività di carattere aggregativo e ricreativo che coinvolgano almeno 150 persone con problemi di deambulazione, con un aumento di circa il 25% dell'utenza;
- Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 5 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Livello di partecipazione alle attività, relativamente al numero ed al livello di attività non programmatiche realizzate
- Iniziative promosse individualmente dai ragazzi
- Qualità delle relazioni interpersonali
- Superamento della condizione di disagio in riferimento a specifiche problematiche.
- Livello di partecipazione delle famiglie
- Livello di coordinamento con altri enti e associazioni
- Grado di soddisfazione dei destinatari dell'intervento circa l'efficienza dello staff organizzativo e di coordinamento.

Inoltre saranno obiettivi generali rispetto ai volontari :

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI MISURABILI
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.2 migliorare il tessuto sociale della zona collinare attivando sinergie sul 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nell'insieme di circa 250 tra bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e le rispettive famiglie

<p>zona collinare, attivando sinergie sul territorio salernitano atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino</p>	<p>in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di due colonie estive per i bambini in condizione di disagio socio-economico, della durata di un mese ciascuna, coinvolgendo circa 200 bambini • Creazione di 2 video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività • Realizzazione di almeno 6 diverse attività laboratoriali che coinvolgano almeno 120 tra bambini e ragazzi • Fornitura di servizi di assistenza allo studio ad almeno 150 tra bambini ed adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo
<p>• Obiettivo 2.1 Stimolare la partecipazione attiva e le capacità progettuali di adolescenti e giovani attivando sinergie con altri enti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di 5 spettacoli pubblici che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 2000 spettatori • Organizzazione di attività di carattere aggregativo e ricreativo che coinvolgano almeno 150 persone con problemi di deambulazione, con un aumento di circa il 25% dell'utenza; • Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 5 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<p>Coinvolgimento nell'insieme di circa 250 tra bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e le rispettive famiglie in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo</p>	<p>50 adolescenti</p>	<p>250 adolescenti</p>
<p>Organizzazione di due colonie estive per i bambini in condizione di disagio socio-economico, della durata di un mese ciascuna, coinvolgendo circa 200 bambini</p>	<p>1 colonia</p>	<p>2 colonie</p>

Creazione di 2 video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività	0 video	2 video
Realizzazione di almeno 6 diverse attività laboratoriali che coinvolgano almeno 120 tra bambini e ragazzi	4 attività laboratoriali	6 attività laboratoriali
Fornitura di servizi di assistenza allo studio ad almeno 150 tra bambini ed adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo	50 adolescenti	150 adolescenti
Allestimento di 5 eventi pubblici che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 2000 spettatori	3 eventi	5 eventi
Organizzazione di attività di carattere aggregativo e ricreativo che coinvolgano almeno 150 persone con problemi di deambulazione, con un aumento di circa il 25% dell'utenza;	50 persone con deambulazione	150 con problemi di deambulazione
Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 5 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori	1 ente pubblico	5 enti pubblici

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano
- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l'altro attraverso la creazione di un rapporto empatico
- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti.
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni, ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.)

- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera
- Favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo	Attività preliminari
<i>1. Sostegno scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con famiglie e scuole - Allestimento spazi e materiali - Elaborazione dei programmi didattici - Accompagnamento scolastico
<i>2. Laboratori didattici e creativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta iscrizioni e manifestazioni di interesse - Riunioni con docenti e operatori - Definizione del calendario e dei programmi delle attività
<i>3. Attività in rete con gli enti pubblici e con le altre associazioni territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del progetto nelle reti preesistenti - Contatto con dirigenti e funzionari - Stipula di accordi preliminari

Attività successive all'avvio al servizio dei volontari:

- Ingresso e accoglienza: (primo mese) al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e mission dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'OLP per permettere un corretto inserimento ed evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori-volontari-figure del servizio civile volontario. Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34.
- Attivazione del progetto: passato il primo mese dedicato all'inserimento i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali così come sopra indicate. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.
- Monitoraggio delle attività: il monitoraggio prevederà 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere un maggiore integrazione tra i due momenti ed un

eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese).

- Valutazione del lavoro svolto: in concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

Nello specifico il progetto si realizzerà presso le sedi gestite dall'Associazione di volontariato di quartiere Ogliara.

Prima fase

Il pieno recupero sociale non può che avvenire attraverso la riduzione dello svantaggio culturale. È questa la ragione per cui l'attuazione del diritto al gioco e del diritto allo studio diventa un punto focale del progetto e tende al raggiungimento anche di fondamentali obiettivi formativi, quali la crescita dell'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e le capacità relazionali in genere. In questa prima fase si organizzeranno tutte le attività previste dal progetto. Solitamente i centri lavorano in sinergia con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio al fine di riuscire a dare una risposta efficace alle problematiche che si presentano man mano.

In questa fase saranno inoltre raccolti i dati necessari per il servizio di supporto a cittadini svantaggiati.

Seconda fase

In una seconda fase i volontari saranno completamente impegnati in tutte le attività e in particolar modo in attività di studio assistito, in attività laboratoriali e in attività di contatto e relazione con le istituzioni territoriali e con le altre associazioni.

Bambini e ragazzi saranno suddivisi in piccoli gruppi, omogenei per fascia di età e bisogni formativi. Gli operatori presenti saranno supportati nelle attività organizzate e interverranno su bisogni specifici con azioni individualizzate, organizzando al contempo attività per gruppi omogenei. Altri operatori, anch'essi coadiuvati da volontari, avranno il compito di seguire gruppi più ampi di bambini e ragazzi (25-30 unità), ma con riferimento ad una specifica area didattica (linguistica, logico-matematica, artistica e scientifica), fornendo un supporto agli educatori referenti dei gruppi con un'azione trasversale.

Fra le attività organizzate molta importanza sarà data a:

Sostegno scolastico

I bambini ed i ragazzi che frequenteranno i centri verranno innanzitutto, seguiti nell'attività quotidiana di studio ed inoltre saranno predisposti dei corsi di recupero piuttosto che di approfondimento in base alle effettive esigenze e lacune emergenti tra gli utenti dei centri. In particolare ogni volontario seguirà un piccolo gruppo di bambini o ragazzi tenendo conto non solo della specifica preparazione scolastica di ognuno ma anche delle attitudini e delle inclinazioni naturali degli stessi.

L'attività di studio assistito è una delle principali attività previste nei centri di aggregazione considerate le grosse lacune scolastiche della maggior parte dei ragazzi che frequentano i centri. Molti dei ragazzi provengono da condizioni socio-ambientali svantaggiate e ciò si riflette oltre che nel loro comportamento all'interno del gruppo dei pari, anche nel loro rendimento scolastico. L'attività di studio assistito vedrà anche l'instaurarsi di un rapporto di fiducia ragazzo/volontario che se sarà correttamente gestito potrà portare ad ottimi risultati in termini di relazione dei ragazzi e notevoli miglioramenti nel rendimento scolastico così come è stato dimostrato dall'ormai consolidata esperienza dei centri.

Laboratori didattici e creativi

Il principio ludico alla base delle iniziative sarà applicato anche agli interventi educativi-istruttivi veri e propri; sarà promosso un approccio divertente ed informale a tematiche "serie" al fine di favorire l'apprendimento e l'assimilazione di concetti e contenuti normalmente considerati ostici.

Considerando la distanza dal centro della città e le scarse possibilità di svago dei ragazzi e bambini che risiedono nelle frazioni alte, le attività laboratoriali attivate saranno un modo per offrire loro dei momenti di distrazione e di impiego alternativo del tempo libero stimolando la loro creatività ed espressività. Il laboratorio fa sentire i ragazzi creatori di un qualcosa; serve a sviluppare creatività ed acquisire manualità.

Nei centri dell'associazione di volontariato quartiere Ogliara saranno attivati diversi laboratori ludico-ricreativi, espressivi, plastico-manipolativi, quali:

- Laboratorio di ceramica con la creazione di manufatti artigianali decorati dai ragazzi; il laboratorio risulta essere un punto fondamentale delle attività organizzate considerata la tradizione dell'arte del cotto presente ad Ogliara, il laboratorio condotto da operatori volontari specializzati nel settore, potrà essere anche uno stimolo per i ragazzi più grandi al fine di avviare anche un discorso che non si fermi solamente al momento di svago ma che prosegua anche secondo una linea di tipo lavorativo. Il laboratorio perciò potrà essere considerato per i più grandi anche un percorso di avviamento al lavoro nel campo della ceramica.
- Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video con la creazione di video sui laboratori, le feste organizzate dai centri, le gite, le passeggiate, e ogni occasione divertente; in particolare sarà realizzato un video sulle attività estive della colonia organizzata ogni anno in posti diversi per permettere ai bambini di poter vivere una vacanza speciale con altri bambini.
- Laboratorio di art-attack espressione della creatività dei ragazzi attraverso disegni, lavoretti e ogni altro elemento che esprima la propria fantasia con l'utilizzo di oggetti poveri e di uso quotidiano; tale laboratorio sarà anche un modo per educare i bambini al corretto uso dei materiali e al riciclo di quelli usati, educandoli all'utilizzo senza spreco.
- Laboratorio di danza per introdurre i ragazzi ad un' arte particolarmente impegnativa ed espressiva. I più piccoli saranno iniziati alla danza classica mentre i più grandi potranno anche aprirsi a stili diversi quali hip hop e latino americano.
- Laboratorio di informatica per l'introduzione alle nuove tecnologie, ad un uso corretto di internet e l'utilizzo della posta elettronica per comunicare; nonché per poter effettuare ricerche utili per la scuola.
- Laboratorio di pubblicistica, con lo scopo di sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità, mediante la redazione di un giornalino locale a cura dei ragazzi.

- Colonie estive con attività in piscina e a contatto con il verde. Sono momenti importanti di socializzazione considerato il contatto 24 h su 24 h degli operatori con i ragazzi.
- Gite e passeggiate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi; in occasione di eventi cittadini e anche in altre città vicino Salerno.

Attività in rete con gli enti pubblici e con le altre associazioni territoriali:

Le attività di rete riguarderanno:

- Il contatto con i referenti delle altre associazioni;
- La partecipazione a riunioni di equipe;
- La piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio;
- Attività di segreteria e di gestione delle risorse di cui dispongono le sedi e l'associazione;
- Attività di promozione delle attività organizzate e degli eventi.

Terza fase

La terza fase riguarderà:

- l'organizzazione di spettacoli finali per offrire alla popolazione momenti piacevoli di allegria e divertimento; coinvolgere e integrare nell'organizzazione delle attività le persone e i ragazzi; portare fuori dai centri le attività sviluppate durante l'arco del progetto e i lavori prodotti durante i laboratori;
- la ricerca e il monitoraggio di tutte le attività al fine di verificare l'efficacia del progetto.

Obiettivo 1.1

Migliorare il tessuto sociale della zona collinare, attivando sinergie sul territorio salernitano atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

Azione 1.1.1

Sostegno scolastico

I bambini ed i ragazzi che frequenteranno i centri verranno innanzitutto, seguiti nell'attività quotidiana di studio ed inoltre saranno predisposti dei corsi di recupero piuttosto che di approfondimento in base alle effettive esigenze e lacune emergenti tra gli utenti dei centri. In particolare ogni volontario seguirà un piccolo gruppo di bambini o ragazzi tenendo conto non solo della specifica preparazione scolastica di ognuno ma anche delle attitudini e delle inclinazioni naturali degli stessi.

Attività
1.1.1.1

Studio assistito

L'attività di studio assistito è una delle principali attività previste nei centri di aggregazione considerate le grosse lacune scolastiche della maggior parte dei ragazzi che frequentano i centri.

Attività
1.1.1.2

Corsi di recupero

Molti dei ragazzi provengono da condizioni socio-ambientali svantaggiate e ciò si riflette oltre che nel loro comportamento all'interno del gruppo dei pari, anche nel loro rendimento scolastico. L'attività di corso di recupero specifici vedrà anche l'instaurarsi di un rapporto di fiducia ragazzo/volontario che se sarà correttamente gestito potrà portare ad ottimi risultati in termini di relazione dei ragazzi e notevoli miglioramenti nel rendimento scolastico così come è stato dimostrato dall'ormai consolidata esperienza dei centri.

Attività
1.1.1.3

Contatti con le famiglie

La realizzazione del progetto non può prescindere dal rapporto con la famiglia, l'attuazione di un circolo virtuoso che vede coinvolti famiglie, ragazzi, associazione e volontari. Ci si propone dunque diversi incontri mensili per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti; prendendo in carico i disagi sociali in cui alcuni nuclei familiari versano

Incontri con le scuole

La realizzazione del progetto non può prescindere dal rapporto con la scuola, l'attuazione di un circolo virtuoso che vede coinvolti famiglie, ragazzi, associazione e volontari. Ci si propone dunque diversi incontri mensili per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti

Azione 1.2

Laboratori didattici e creativi

Il principio ludico alla base delle iniziative sarà applicato anche agli interventi educativi-istruativi veri e propri; sarà promosso un approccio

divertente ed informale a tematiche “serie” al fine di favorire l’apprendimento e l’assimilazione di concetti e contenuti normalmente considerati ostici.

Considerando la distanza dal centro della città e le scarse possibilità di svago dei ragazzi e bambini che risiedono nelle frazioni alte, le attività laboratoriali attivate saranno un modo per offrire loro dei momenti di distrazione e di impiego alternativo del tempo libero stimolando la loro creatività ed espressività. Il laboratorio fa sentire i ragazzi creatori di un qualcosa; serve a sviluppare creatività ed acquisire manualità

Attività
1.1.2.1

Laboratorio di ceramica

con la creazione di manufatti artigianali decorati dai ragazzi; il laboratorio risulta essere un punto fondamentale delle attività organizzate considerata la tradizione dell’arte del cotto presente ad Ogliara, il laboratorio condotto da operatori volontari specializzati nel settore, potrà essere anche uno stimolo per i ragazzi più grandi al fine di avviare anche un discorso che non si fermi solamente al momento di svago ma che prosegua anche secondo una linea di tipo lavorativo. Il laboratorio perciò potrà essere considerato per i più grandi anche un percorso di avviamento al lavoro nel campo della ceramica.

Attività
1.1.2.2

Laboratorio di art-attack

espressione della creatività dei ragazzi attraverso disegni, lavoretti e ogni altro elemento che esprima la propria fantasia con l’utilizzo di oggetti poveri e di uso quotidiano; tale laboratorio sarà anche un modo per educare i bambini al corretto uso dei materiali e al riciclo di quelli usati, educandoli all’utilizzo senza spreco

Attività
1.1.2.3

Lab. ripresa e montaggio audio-video

con la creazione di video sui laboratori, le feste organizzate dai centri, le gite, le passeggiate, e ogni occasione divertente; in particolare sarà realizzato un video sulle attività estive della colonia organizzata ogni anno in posti diversi per permettere ai bambini di poter vivere una vacanza speciale con altri bambini.

Attività
1.1.2.4

Laboratorio di danza

per introdurre i ragazzi ad un’ arte particolarmente impegnativa ed espressiva. I più piccoli saranno iniziati alla danza classica mentre i più grandi potranno anche aprirsi a stili diversi quali hip hop e latino americano.

Attività
1.1.2.5

Laboratorio di informatica

per l’introduzione alle nuove tecnologie, ad un uso corretto di internet e l’utilizzo della posta elettronica per comunicare; nonché per poter effettuare ricerche utili per la scuola.

Attività
1.1.2.6

Laboratorio di pubblicistica

con lo scopo di sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità, mediante la redazione di un giornalino locale a cura dei ragazzi.

Attività
1.1.2.7

Colonie estive

con attività in piscina e a contatto con il verde. Sono momenti importanti

	di socializzazione considerato il contatto 24 h su 24 h degli operatori con i ragazzi.
Attività 1.1.2.8	Escursioni e visite guidate
	e passeggiate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi; in occasione di eventi cittadini e anche in altre città vicino Salerno
Obiettivo 2.1	Stimolare la partecipazione attiva e le capacità progettuali di adolescenti e giovani attivando sinergie con altri enti
Azione 2.1.1	Attività in rete con enti pubblici Le attività di rete riguarderanno: <ul style="list-style-type: none">- Il contatto con i referenti delle altre associazioni;- La partecipazione a riunioni di equipe;- La piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio;- Attività di segreteria e di gestione delle risorse di cui dispongono le sedi e l'associazione;- Attività di promozione delle attività organizzate e degli eventi.
Attività 2.1.1.1	Eventi e manifestazioni
	Fondamentale per la riuscita degli eventi di Carnevale, di Halloween, della Epifania, la festa della primavera di Ogliara, la festa dell'autunno saranno: <ul style="list-style-type: none">- La partecipazione a riunioni di equipe;- La piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio;
Attività 2.1.1.2	Promozione e sensibilizzazione
	Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno organizzate in una sinergia positiva tra volontari, associazione ed utenti, al fine di promuovere best-practices di cittadinanza attiva e di rapporto con il territorio

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma (ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2012)

ATTIVITA'			MESI											
			(2011)	GEN 2012	FEB 2012	MAR 2012	APR 2012	MAG 2012	GIU 2012	LUG 2012	AGO 2012	SET 2012	OTT 2012	NOV 2012
Obiettivo 1.1 migliorare il tessuto sociale della zona collinare, attivando sinergie sul territorio salernitano [...]	1.1.1 Sostegno scolastico	1.1.1.1 Studio assistito		x	x	x	x	x			x	x	x	x
		1.1.1.2 Corsi di recupero		x	x	x	x	x			x	x	x	x
		1.1.1.3 Contatti con le famiglie		x		x		x			x		x	
		1.1.1.4 Incontri con le scuole		x				x			x			x
	1.1.2 Laboratori didattici e creativi	1.1.2.1 Laboratorio di ceramica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		1.1.2.2 Laboratorio di art-attack		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		1.1.2.3 Lab. ripresa e mont. audio-video		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		1.1.2.4 Laboratorio di danza		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		1.1.2.5 Laboratorio di informatica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		1.1.2.6 Laboratorio di pubblicistica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.1.2.7 Colonie estive							x	x	x					
1.1.2.8 Escursioni e visite guidate							x	x	x	x				
Obiettivo 2.1 Stimolare la partecipazione attiva e	2.1.1 Attività in rete con	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni		x	x							x		
		2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione		x	x	x		x	x		x	x		
Formazione	Formazione Generale			x	x	x	x	x						
	Formazione Specifica			x	x	x	x	x	x	x	x			
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio		x											
	Accoglienza dei volontari in SCN			x										
	Inserimento dei volontari in SCN			x	x									
	Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x		x	x	x	
	Monitoraggio							x	x			x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1.1.1 Studio assistito	Educatore professionale	Assistenza allo studio; gestione programmi scolastici.	12
	Sociologo	Coordinamento area didattica	1
1.1.1.2 Corsi di recupero	Educatore professionale	Gestione programmi scolastici; calendarizzazione attività di recupero	6
1.1.1.3 Contatti con le famiglie	Educatore professionale	Incontri periodici con le famiglie	6
1.1.1.4 Incontri con le scuole	Educatore professionale	Rapporti costanti con gli insegnanti	6
	Sociologo	Coordinamento rapporti con le scuole	1
1.1.2.1 Laboratorio di ceramica	Maestro d'arte	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.2 Laboratorio di art-attack	Educatore	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.3 Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video	Tecnico audio-video	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.4 Laboratorio di danza	Maestra di danza	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.5 Laboratorio di informatica	Tecnico informatico	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.6 Laboratorio di pubblicitaria	Giornalista	Responsabile del laboratorio	1
1.1.2.7 Colonie estive	Educatore professionale	Organizzazione attività estive e balneari	10
1.1.2.8 Escursioni e visite guidate	Educatore professionale	Organizzazione percorsi guidati	3
2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	Esperto	si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1
2.1.1.2 Promozione e	Esperto	si occuperà di dare assistenza nelle varie	1

sensibilizzazione		situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	
-------------------	--	---	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2012):

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Attività 1.1.1.1 Studio assistito

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

- Verifica e valutazione

Attività 1.1.1.2 Corsi di recupero

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

- Verifica e valutazione

Attività 1.1.1.3 Contatti con le famiglie

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

- Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali

- Verifica e valutazione

Attività 1.1.1.4 Incontri con le scuole

- conosceranno l'utenza di riferimento;

- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- Contattare gli istituti scolastici
- Collaborare al disbrigo di pratiche burocratiche
- Verifica e valutazione

Azione 1.1.2 Laboratori didattici e creativi

Attività 1.1.2.1 Laboratorio di ceramica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.2 Laboratorio di art-attack

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.3 Lab. ripresa e montaggio audio-video

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.4 Laboratorio di danza

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;

- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.5 Laboratorio di informatica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.6 Laboratorio di pubblicitica

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto. in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori
- insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.7 Colonie estive

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna colonia estiva seguendo il proprio gruppo di riferimento
- far comprendere agli utenti i concetti di cittadinanza attiva e di protezione e valorizzazione del territorio
- Verifica e valutazione

Attività 1.1.2.8 Escursioni e visite guidate

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

- parteciperanno con gli operatori alle azioni preparatorie e di gestione dell'organizzazione di ciascuna colonia estiva seguendo il proprio gruppo di riferimento
- far comprendere agli utenti i concetti di cittadinanza attiva e di protezione e valorizzazione del territorio
- Verifica e valutazione

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

Attività 2.1.1.1 Eventi e manifestazioni

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio
- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni
- Verifica e valutazione

Attività 2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.
- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio
- Verifica e valutazione

All'interno delle sedi di impiego i volontari supporteranno gli operatori che da anni operano a diretto contatto con la popolazione collinare e in particolare con i minori.

Nello specifico i volontari in riferimento alla **prima fase** d'azione del progetto:

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

Per lo svolgimento della **seconda fase** del progetto i volontari completamente inseriti nelle attività previste, saranno di supporto agli operatori e in particolare saranno impiegati secondo quattro modalità:

La prima modalità riguarderà il supporto all'area laboratoriale:

in questo caso, i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori (informatica di base, disegno, musica, danza); insieme agli operatori e agli animatori,

rinforzeranno le attività ricreative e di animazione delle ludoteche partecipando ai giochi e agli altri momenti di partecipazione; parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e colonie estive, ciascuno seguendo il proprio gruppo di riferimento.

La seconda modalità riguarderà il supporto all'area didattica:

in tal caso, si occuperanno dei laboratori e delle attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

La terza modalità riguarderà il supporto alle famiglie:

Sarà in funzione un servizio di call center che prevede turni frequenti fra gli addetti al servizio per supportare e fornire informazioni a chi ne faccia richiesta. Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali, come ad esempio le necessità di socializzazione e di assistenza a pratiche quotidiane, ad esempio di carattere burocratico, per le quali la condizione di svantaggio potrebbe costituire difficoltà di non poco conto.

La quarta modalità riguarderà il supporto al lavoro in rete:

in questo caso i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni, con gli istituti scolastici e con le istituzioni del territorio prevedendo anche momenti di trasferta e spostamenti temporanei in altre zone allo scopo di avere diretto contatto con gli altri soggetti interessati negli interventi che si andranno a programmare.

Per la realizzazione della **terza fase** del progetto i volontari saranno da supporto nelle attività di fine progetto e in particolare:

- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni, e prevedendo la partecipazione attiva negli spettacoli di bambini, adolescenti e anziani;
- supporteranno gli operatori nelle attività di monitoraggio, ricerca, verifica del progetto raccogliendo i dati necessari;
- supporteranno gli operatori nella stesura di un elaborato finale sui risultati del progetto.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 44
 Quarantaquattro

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 44
 Quarantaquattro

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400
 Monte ore annuo di **1400 ore**, con un minimo di **12 ore** settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6
 Sei

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare ore serali, fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del scn saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'UNSC descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in orari serali.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	49.400
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	41.000
- Utenze dedicate	€	9.100
- Materiali informativi	€	2.300
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
- Formazione specifica (docenti)	€	1.900
- Formazione specifica (materiali)	€	400
- Spese viaggio	€	2.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	4.200
TOTALE	€	111.550

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS (Centro Servizi per il Volontariato) [cfr. box 6.5]	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo gratuitamente stand, espositori ed altro materiale utile per banchetti informativi e la consulenza del referente dell'Area Comunicazione
Università di Salerno - Dipartimento di Informatica e Applicazioni "Renato M. Capocelli" [cfr. box 6.5]	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
ATHENA SOC. COOP. A.R.L. [cfr. box 6.5]	Profit	Sostegno scolastico [Azione 1.1.2] Collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di sostegno scolastico previsti dal progetto in particolar modo alle attività 1.1.1.1 [Studio assistito] e 1.1.1.2 [Corsi di recupero] Laboratori didattici e creativi [Azione 1.1.2] Collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di sostegno scolastico e i laboratori didattici e creativi previsti dal progetto contribuendo in particolare all'attuazione dell'attività 1.1.2.3 [Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video] e 1.1.2.6 [laboratorio di pubblicitaria].

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.1.1 Studio assistito	1.1.1.2 Corsi di recupero	1.1.1.3 Contatti con le famiglie	1.1.1.4 Incontri con le scuole	1.1.2.1 Laboratorio di ceramica	1.1.2.2 Laboratorio di art-attack	1.1.2.3 Lab. ripresa e montaggio audio-video	1.1.2.4 Laboratorio di danza	1.1.2.5 Laboratorio di informatica	1.1.2.6 Laboratorio di pubblicitaria	1.1.2.7 Colonie estive	1.1.2.8 Escursioni e visite guidate	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione
11	Stanze	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
1	Saloni (sala riunioni)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x
1	Sala proiezioni							x	x	x	x				
1	Sala per spettacoli													x	x
46	Scrivanie	X	x	X	x	X	x	X	X	X	x	X			
32	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
230	Sedie	X	X	X	X	X	X	X	x	X	X	X		X	x
10	Telefoni	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X
2	Fax			x				x		x	x			x	x
41	Computer													x	x
1	Computer portatile											x	x	x	x
3	Fotocopiatrice	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x
4	Stampante	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X
1	Videoproiettori							x			x			x	x
1	Fotocamere							x			x		x	x	x
1	Videocamere							x			x		x		
2	Schermi per proiezione							x			x			x	x
3	Impianto audio e luci								x					x	x
6	Microfoni								x					x	x
2	Automezzi			x								x	x	x	x
2	Lettole DVD							x	x	x				x	x
300	Materiale divulgativo			x	x									X	X
1	Stand e gazebo													x	x
1	Lavagna a fogli mobili	X	x	X	X	x	X	x	x	X	x			X	x
1	Lavagna luminosa	x	X	x	x	X	x	X	X	x	X			x	X
800	Libri	x	x	x	x										
100	Giornali e riviste	x	x	x	x										
1	Sala formazione	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x
2	Attrezzature mediche (*)	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X	x	X
2	Strumenti musicali								x			x		x	x
100	Giochi			x	x	x	x	x	x	x	x				
1	Giochi gonfiabili (m.20x5)													x	x
800	Materiale per la didattica	x	x	x	x										

(*) cassetta pronto soccorso

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza.
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Fasano Antonietta: nata il 11/03/1988 a Salerno (SA)
- E) Fasano Archimede: nato il 20/12/61 a Salerno (SA)
- F) Russo Diana nata: il 28/03/1983 a Giffoni sei Casali (Salerno)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
 - Diploma scientifico
 - Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore

presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.

- Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
- Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari in Servizio Civile Nazionale ;

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalit – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 –2010.

D) Fasano Antonietta nata il: 11/03/1988 a Salerno (SA)

- Maturità psico-pedagogia
- In corso laurea in scienze del Servizio Sociale
- Dal 2005 ad oggi si occupa del recupero scolastico ai bambini delle scuole elementari; laboratori ricreativi; supporto alle attività di segreteria; OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito di progetti di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) presso l' Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2009 ad oggi OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Eureka 2009" (L.64/01) presso l'Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara

E) Fasano Archimede nato il: 20/12/61 a Salerno (SA)

- Attestato di Diploma di Operatore Servizi Sociali "Dirigente di Comunità" conseguito con la Regione Campania
- Attestato di partecipazione al corso di ceramica conseguito presso "Museo Città Creativa"
- Attestato di partecipazione alla Collettiva Ceramica settembre 2009 novembre 2009 promossi dal "Museo Città Creativa".
- Stage su tematiche sociali presso il consorzio "La Rada"
- Dal 1998 ad oggi responsabile dell'Organizzazione e supervisione delle attività, organizzazione eventi e coordinamento delle risorse umane presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2002 al 2005 Orientamento e formazione specifica per gli operatori e gli obiettori di coscienza (L.230/98) in servizio presso l'associazione, centro operativo di Arci Servizio Civile Salerno presso l' Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 1998 al 2008 responsabile dello sportello di informazione ed ascolto per famiglie attivo presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara

D) Russo Diana nata il: 28/03/1983 a Giffoni sei Casali (Salerno)

- Maestra d'arte, Diploma applicazioni d'arti grafiche
- Dal 2005 ad oggi si occupa del Recupero scolastico, laboratori artistici, supporto alla gestione delle volontarie in Servizio Civile Nazionale, organizzazione delle attività, organizzazione eventi presso l'Associazione di quartiere Ogliara
- Dal 2005 ad oggi operatrice Locale di Progetto per la gestione dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L. 64/01), impiegati presso l'Associazione di quartiere Ogliara.
- Ottime capacità nelle arti manuali.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

MODULO A: "Giovani e problematiche sociali".

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività;
- Metodologia del lavoro di rete; programmazione e progettazione degli interventi
- La legislazione italiana in materia di minori e in particolare in rapporto alla Carta dei Diritti dell'Infanzia. (Bambini e ragazzi in quanto soggetti di diritti);
- Elementi di sociologia e pedagogia

FORMATORI:

- Marino Loris
- Fasano Antonietta

MODULO B: “Imparare a comunicare con il minore”

Azione 1.1.1 Sostegno scolastico

Azione 1.1.2 Laboratori didattici e creativi

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Nel mondo dell'altro: il volontario di fronte alle emozioni del minore.
- Il gruppo come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;
- Stimolare il minore ad esprimere la sua creatività attraverso il gioco;
- Il valore pedagogico dell'arte: tecniche di arti manuali e capacità di stimolare la creatività e il rapporto con gli altri;
- L'incontro e l'ascolto: primo momento della relazione d'aiuto;
- Lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico;

FORMATORI:

- Leone Diego
- Russo Diana
- Fasano Archimede

MODULO C: “Contattare, organizzare, gestire: tecniche e norme”.

Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;
- Normativa e procedure amministrative per la realizzazione di eventi;
- Organizzazione di eventi: metodologie, buone pratiche;
- Organizzazione interna: Tecniche di gestione degli spazi e dei tempi;
- La comunicazione interpersonale

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Fasano Archimede

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**, con un piano formativo di **9 giornate**, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale